

AMBITO DI TRASFORMAZIONE N° ATT1		
Superficie territoriale complessiva	mq	15.987,00
Destinazione prevalente Residenziale	mq	11.336,00
Indice di utilizzazione territoriale – Ut	mc/mq	0,70
Edificabilità prevista – SLP (teorica) RESIDENZIALE	mq	7.935,00
Destinazione prevalente Turistico ricettiva	mq	4.651,00
Indice di utilizzazione territoriale – Ut	mq/mq	0,25
Edificabilità prevista – SLP (teorica) TURISTICO RICETTIVA Tale SLP (teorica) potrà essere destinata a RESIDENZIALE, mantenendo la possibilità di retrocedere alla destinazione TURISTICO RICETTIVA da allocarsi indicativamente all'interno del poligono rosso individuato nella scheda.	mq	1.162,75
Impostazione tipo/morfologica: - H max. (esclusi elementi tecnologici)	m	7,50
Tipologia di strumento attuativo da prevedere nel P.d.R.: - Piano di Lottizzazione	PUA	PL
Soggetto attuativo	//	Privato
Meccanismi perequativi e/o compensativi	//	NO
Indirizzi da recepire nei PUA: 1) Considerata l'elevata sensibilità paesistica dell'ambito d'intervento, il piano attuativo dovrà tenere conto dei seguenti criteri di compatibilità: 2) Coerenza tipologica e morfologica (articolazione e scala dei volumi; altezze, profondità dei corpi di fabbrica ecc.) 3) Elevata qualità progettuale 4) Coerenza dei materiali 5) Mitigazioni rispetto agli ambiti di percezione visiva, da realizzarsi con alberature di specie autoctona. 6) Progettazione degli spazi aperti in modo da mantenere il più ampio margine di superficie permeabile. 7) Le aree a parcheggio dovranno essere opportunamente piantumate, con specie autoctone, in ragione di un albero ogni 4 posti auto; 8) Il PUA dovrà verificare la capacità di collettamento e di depurazione dei reflui previsti indicando, in caso di inadeguatezza, le soluzioni da attuare e le previsioni già in atto. 9) I reflui di tipo civile (residenze e/o uffici), prima del recapito finale dovranno essere trattati in fossa chiarificatrice di tipo Imhoff. 10) Durante la fase di cantiere devono essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, nonché a minimizzare gli impatti da rumore e vibrazioni, oltre a tutte le cautele necessarie per assicurare la stabilità del terreno e la sicurezza del cantiere; 11) Prescrizioni geologiche come da studio allegato al DdP con particolare riferimento a: - classe di fattibilità 2b – fattibilità con modeste limitazioni; - classe di fattibilità 3b – fattibilità con consistenti limitazioni; - zona sismica – cl. 3. 12) Per quanto riguarda l'invarianza idraulica è fatto obbligo l'applicazione del Regolamento Regionale n. 7 del 23.11.2017 pubblicato sul BURL n. 48 del 27.11.2017 e s.m.i..		
Comparto attuativo già azionato nel vigente strumento urbanistico (ex ATT1 + PUAV6)		